

Associazione Ca' dei Fiori Onlus

Centri Servizi per Anziani non-autosufficienti

Ca' dei Fiori di Quarto D'Altino e C. Cosulich di Casale sul Sile

31 marzo 2022

Tra presente e futuro

Ci ritroviamo con il nuovo numero di Ca' dei Fiori News, progetto dell'Associazione realizzato con i contributi dei nostri dipendenti, soci e collaboratori che continua anche per il 2022. Quest'anno è iniziato portandosi avanti gli strascichi del periodo pandemico, ma siamo pronti per viverlo al meglio e con rinnovato entusiasmo. L'arrivo della bella stagione sarà complice delle possibili riaperture, già iniziate con i rientri in famiglia degli Ospiti e con la programmazione di gite organizzate nel territorio.

Adoperandoci con ogni mezzo per favorire il mantenimento di relazioni costanti tra gli Ospiti e i loro familiari, siamo anche attesi di maggiori indicazioni da parte delle Aziende Ulss in merito a procedure che permettano un'apertura ancora maggiore delle nostre residenze. Desidero ringraziare tutti i familiari, per la collaborazione e la solida-

Continua a pag. 5



LUIGIA, SON 101!



TANTI AUGURI

Il Presidente e il Vice Presidente, il Direttore e le autorità del Comune festeggiano i 101 anni della signora Luigia al Centro Servizi C.Cosulich di Casale sul Sile



Mimose alle nostre amate donne



La consegna delle mimose ad ospiti e dipendenti per la Festa della Donna

Le Operatrici Socio-Sanitarie ci scrivono...

La nostra festa

Marzo, detto il mese pazzarello, spesso imprevedibile proprio come possiamo essere noi donne! L'8 marzo c'è la nostra festa, che non dimentichiamo essere legata ad un episodio tragico ma significativo che risale ai primi del '900.

Parlando di noi, siamo un gruppo di lavoro composto proprio per la quasi totalità da donne. Ciò su cui ci impegniamo tutti i giorni è la disponibilità al confronto, al cambiamento, all'aiuto reciproco. Non mancano nemmeno i momenti di leggerezza, complicità e di pettegolezza! Questi ultimi anni ci hanno messo a dura prova, ma ne siamo uscite insieme, più forti e più unite, costruendo e ri-costruendo gli equilibri del gruppo e la sinergia del lavoro di squadra.

DONNE anche le nostre Coordinatrici che ci supportano e anche...soportano!

DONNE quelle che fanno dei buonissimi dolci e ci viziano durante le pause caffè!

DONNE quelle che portano i loro cosmetici per far belli i nostri Ospiti, quelle che fanno una risata, una cantata, una ballata, insomma... Evviva le donne!

Noi DONNE, che ringraziamo anche i nostri colleghi maschi che ci fanno stare tutti in serena e allegra compagnia.



VITA DI COMUNITÀ



19 marzo: Festa del papà

Dolci ricordi di papà Virginio

La carissima Sig.ra Bianca ha dei bellissimi ricordi di suo padre e in occasione della festa di papà ci racconta:

“Il mese di marzo è un buon mese per me, è l'inizio della primavera e c'è la festa del Papà. Il mio caro papà Virginio era un uomo molto dolce che trovava sempre una ragione per farmi felice. Ero innamorata di lui, era proprio un bell'uomo: alto, di carnagione scura, con i capelli ricci e castani. Quando ero piccola mi piaceva regalargli un rametto di corniolo che fiorisce in primavera, con i suoi piccoli frutti rossi. A lui piaceva tanto.”

La primavera rappresenta un momento di gioia e di rinnovate uscite in giardino per respirare i profumi della bella stagione


 MUOVIAMOCI
il servizio fisioterapico

Ricordi di primavera

Come tutti ben sanno, la primavera è la stagione della rinascita, del risveglio dopo un lungo “letargo” dato dal freddo invernale. Sbocciano i fiori, gli animali si risvegliano e il sole torna a splendere e a riscaldarci con i suoi raggi.

Anche per i nostri anziani la primavera rappresenta un momento di gioia e di rinnovate uscite in giardino per respirare i profumi della bella stagione. E non solo! Abbiamo colto l'occasione per fare una semplice domanda ai nostri “giovannotti”: qual è il ricordo più significativo che legate al periodo primaverile? Qualcuno racconta di un amore perduto, conosciuto nel mese di aprile, e qualcun altro ricorda la primavera come la stagione in cui, con i piedi scalzi, si andava a lavorare nei campi e si assisteva al “pianto della vite”. Marzo, Aprile e Maggio rappresentano i momenti in cui cappotti pesanti, maglioni scuri e stivali alti lasciano posto ai tailleur colorati e alle scarpe aperte. E, perché no, sicuramente questi mesi rappresentano le date di tante feste felici, cerimonie in famiglia, con banchetti golosi e ritrovi con le persone care, spesso in rinati giardini, dove comincia a comparire qualche tarassaco e qualche margherita.

L'aspetto più bello, però, di queste conversazioni è il fiume di ricordi che riemergono: racconti di vita, storie che risalgono

a 40 o 50 anni fa, che ci permettono di conoscere le storie di vita dei nostri anziani e di capire cos'è cambiato nel tempo. I ricordi più significativi sono quelli legati alle piccole cose, ai momenti di spensieratezza, ad un pezzetto di cioccolato man-



giato il giorno di Pasqua o ai coriandoli di Carnevale, che rimangono attaccati ai vestiti e che ritrovi anche dopo diverse settimane. Ed è per questi momenti di condivisione e di allegria che noi tutti ci sentiamo grati!

Il servizio fisioterapico

**Il Centro Diurno
aiuta le famiglie
ed è una alternativa
al ricovero definitivo
in casa di riposo**



LA NOSTRA COMUNITA'

Il servizio sociale



Una risorsa preziosa

Il Centro Diurno offre accoglienza semiresidenziale ad anziani non autosufficienti, nello specifico il Centro Diurno "Ca' dei Fiori" di Casale sul Sile è un centro diurno protetto rivolto a persone con decadimento cognitivo e demenza di vario grado.

È un servizio attualmente attivo dal lunedì al venerdì con possibilità di usufruire del trasporto per agevolare i familiari che non riescono ad accompagnare il proprio caro. Rappresenta una risorsa per le famiglie nonché una valida alternativa al ricovero definitivo in casa di riposo in quanto consente agli anziani di trascorrere

la loro giornata in compagnia ma soprattutto in sicurezza svolgendo attività che stimolano le loro abilità residue e le capacità cognitive consentendo loro di fare rientro al proprio domicilio la sera. Si tratta di un ambiente accogliente con accorgimenti strutturali che garantiscono la sicurezza degli anziani, è dotato di un grazioso giardino protetto per svolgere attività o semplicemente per rilassarsi all'aria aperta durante la bella stagione. Il Centro Diurno è un luogo di socializzazione che aiuta a scandire la routine degli anziani che lo frequentano, a mantenerli attivi ed a evitarne l'isolamento ma

soprattutto è un servizio di sollievo alle famiglie che, sempre più spesso, si trovano ad affrontare da sole la malattia del loro caro con tutto quello che ne consegue a livello emotivo ed organizzativo. Oltre a migliorare la qualità di vita dell'anziano non autosufficiente ed a mantenerlo più a lungo possibile al proprio domicilio uno degli obiettivi è infatti quello di sostenere le famiglie nell'assistenza ai propri cari.

Sono molteplici le attività che si svolgono durante la giornata al Centro Diurno: tombola, giochi di società, lettura, attività manuali e di stimolazione cognitiva, ginnastica di gruppo e



molto altro.

Per poter accedere al Centro Diurno è necessario fare richiesta della scheda regionale S.Va.M.A al medico curante della persona anziana e fare domanda di accoglienza diurna presso i servizi sociali comunali.

E viste le numerose richieste, stiamo lavorando per l'apertura di un nuovo Centro Diurno presso la sede Ca' dei Fiori di Quarto d'Altino per dare sempre maggiore risposta alle esigenze delle famiglie e degli anziani del territorio.

In occasione della festa della donna è stato chiesto ad alcuni ospiti del Centro diurno di esprimere un loro

pensiero:

“La donna deve essere rispettata tutti i giorni, anche per ricordare quelle che sono state vittime di femminicidio”.

“L'8 marzo si festeggia con i fidanzati o mariti, ci portano a mangiare fuori e ci regalano le mimose”.

“Io non ho mai festeggiato l'8 marzo, per me è un giorno come un altro”.

“Chi tratta bene le donne l'8 marzo le tratta bene tutto l'anno, mio marito mi ha amato tanto tutti i giorni. L'8 marzo mi regalava sempre una piantina di fiori”.

“E' importante che l'uomo riconosca il valore della donna e la sappia rispettare tutto l'anno per i sacrifici fatti per la famiglia”.

Segue dalla prima

rietà che continuano a dimostrare nell'affrontare insieme a noi i cambiamenti che stiamo vivendo in questi anni.

In occasione dell'8 marzo il mio pensiero va a tutte le donne e al ruolo che svolgono nell'Associazione Ca' dei Fiori Onlus. La nostra è da sempre un'organizzazione al femminile, che attualmente conta 111 donne su un totale di 129 dipendenti diretti e indiretti rappresentando un vero valore aggiunto. Oltre alle preziose attività di cura e assistenza e all'impegno nella formazione continua, nella storia del nostro ente molte di loro hanno intrapreso percorsi di crescita professionale. Questo rappresenta un tratto identitario che continuerà ad orientare il nostro operato e le prospettive future.

Nel mese di aprile terminerà il mandato del Consiglio Direttivo dell'Associazione Ca' dei Fiori Onlus composto da Patrizia Pavan, Massimo Bisconcin, Lorendano Marcassa, Giovanni Munarin e presieduto da Luigi Buratto. Il mio sentito ringraziamento ad ognuno di loro per la grande determinazione con la quale hanno affrontato un triennio reso così difficile e complesso a causa della pandemia, governando l'Associazione con lungimiranza ed interventi concreti.

Michele Basso
direttore



PAROLE NEL PIATTO

il servizio logopedia



La voglia di ripartire

La Primavera è ormai arrivata ed è anche la stagione che meglio rappresenta la rinascita, il risveglio...la Primavera è come un cuore che lentamente ricomincia a battere.

Dopo due anni passati in isolamento, lontani dai nostri cari, in uno stato di continua

paura e diffidenza, ora tutti abbiamo bisogno di girare pagina e ripartire!

Tutti speriamo che, dopo “mesi gelidi”, ci aspetti qualcosa di bello ed emozionante come la Primavera che, con la sua energia, risvegli il cuore e la voglia di vivere!

Alcuni pensieri legati alla Primavera di poeti, scrittori, cantanti

MAGIA DELLA VITA

(Khalil Gibran –poeta libanese)

“In un campo ho veduto una ghianda:
sembrava così morta, inutile.
E in primavera ho visto quella ghianda
mettere radici e innalzarsi,
giovane quercia verso il sole.

Un miracolo, potresti dire:
eppure questo miracolo si produce
mille migliaia di volte
nel sonno di ogni autunno
e nella passione di ogni primavera.
Perché non dovrebbe prodursi
nel cuore dell'uomo? “

PIENA FIORITURA

(Hermann Hesse– scrittore tedesco)

“Si erge carico di fiori il pesco,
non tutti diventeranno frutto.

Risplendono chiari come spuma rosata
attraverso l'azzurro e la fuga di nuvole.

Simili a fiori si schiudono i pensieri,
centinaia ogni giorno,
lasciali fiorire! Lascia a ogni cosa il suo corso!

Non chiedere qual è il guadagno!
Vi deve pur essere gioco e innocenza
e dovizia di fiori,
altrimenti per noi sarebbe
troppo piccolo il mondo
e la vita non un piacere. “

MI ADAGIO NEL MATTINO DI PRIMAVERA

(Sandro Penna– poeta italiano)

“Mi adagio nel mattino di primavera.

Sento

nascere in me scomposte
aurore. Io non so più
se muoio oppure nasco.”



“Primavera non bussa lei entra sicura come il fumo lei penetra in ogni fessura ha le labbra di carne i capelli di grano che paura, che voglia che ti prenda per mano. Che paura, che voglia che ti porti lontano.”

(Canzone Un Chimico, di Fabrizio De André)

"E' primavera e mi prende un bisogno di leggerezza e di pesanti passioni e un sentimento indefinibile al tramonto"

(Canzone Primavera, Luca Carboni)

Con l'arrivo della primavera tutto comincia a rinascere

Claude Monet,
"La Primavera"
(1886)

Con l'arrivo della Primavera tutto attorno a noi comincia a rinascere: gli alberi si colorano di verde, i fiori sbocciano, gli animali si svegliano dal letargo, il clima è più gradevole. Si sente la necessità di uscire all'aria aperta e di respirare a pieni polmoni l'euforia della natura in fiore!



Un Bovaro del Bernese permetterà di avviare il servizio di pet therapy



PERSONE AL CENTRO
Il servizio coordinamento

Benvenuta Nebula

Cosa significa Pet Therapy? Si tratta di attività in cui il cane, certificato, ha un ruolo centrale nell'assistenza e nella relazione con l'Ospite con lo scopo di portare beneficio e serenità.

I cani certificati, oltre ad un addestramento costante e specifico, sono provvisti di trattamenti vaccinali ed antiparassitari completi, assicurati da un Medico Veterinario che ne certifica la buona salute. Inoltre, vengono sempre seguiti da un conduttore che si occupa del progetto e del raggiungimento degli obiettivi ad esso correlati.

Nelle prossime settimane, i nostri



Ospiti conosceranno Nebula, cane di taglia grande di razza Bovaro del Bernese.

Come tutti i cani dedicati alle attività assistite, fin da piccolissima è stata cresciuta ed educata con stimolazioni sensoriali/tattili, uditive e manipolazioni per sensibilizzarla al massimo in tale mansione.

Nebula è pronta per cominciare e regalare tanti sorrisi ai nostri anziani che non vedono l'ora di conoscerla!

Syren, strumento innovativo adottato nelle nostre strutture permette di ottenere una doccia molto gradevole a bassa pressione


 PERSONE AL CENTRO

Il servizio coordinamento

Progetto relax in Ca' dei Fiori

Le cure igieniche hanno una grande importanza nella giornata dell'Ospite poiché possono diventare uno stimolo al mantenimento o al recupero dell'autonomia. Anche per gli Operatori Socio-sanitari questo momento risulta indispensabile per effettuare un'osservazione accurata di tutta la superficie corporea dell'Ospite e rilevare la presenza di eventuali alterazioni cutanee che, se tempestivamente segnalate all'Infermiere, possono prevenire l'insorgenza di patologie più gravi.

Il momento del bagno o della doccia è uno spazio interamente dedicato all'Ospite, di fondamentale importanza sia per il livello di confidenza ed intimità che rappresenta, sia perché è un'opportunità per rilevare apprensioni, disagi o problematiche di qualsiasi natura.

Quando parliamo di un Ospite allettato, ad esempio per gravi problemi di salute, le cure igieniche possono assumere tratti più complessi.

Altre volte invece, siamo in presenza di Ospiti che risentono del trasferimento dal letto al bagno attrezzato, oppure che presentano un deterioramento cognitivo grave spesso associato a stati di forte agitazione, che possono mettere in pericolo loro stessi o l'operatore coinvolto.

In questi casi per mantenere una buona igiene si procede con una spugnatura svolta a letto.

Per questi motivi, siamo andati alla ricerca di un dispositivo in grado di offrire tutti gli

ausili utili al lavaggio della persona direttamente nel letto personale.

Così è arrivato SYREN, strumento innovativo proposto dalla nota azienda ABM di Verona, che dopo tanti studi e ricerche scientifiche riesce ad offrire la migliore tecnica di igiene alle persone allettate.

Syren funziona attraverso un flusso "idromolecolare", ottenendo una doccia molto gradevole a bassa pressione. Si esegue così una pulizia molto accurata, procedendo per aree definite del corpo, completata in modo specifico in ogni sua parte.

Adottare questa nuova strumentazione ha molteplici vantaggi che facilitano la cura della persona, ad esempio:

- mantenere il benessere psico-fisico della persona;
- garantire relax e serenità all'Ospite attraverso il trattamento idro-terapico;
- agevolare gli Ospiti nel proprio ambiente di vita;
- prevenire l'insorgenza di lesioni ed infezioni;
- stimolare la circolazione;

Avere a cuore il ben-essere dei nostri Ospiti passa anche dall'utilizzo di tecnologie avanzate come questa che aiutano a migliorare l'assistenza alla persona. L'Associazione Ca' dei Fiori da sempre presta attenzione alle novità e all'evoluzione delle pratiche assistenziali, nell'ottica di offrire servizi di qualità al passo con i tempi.



Non è mai troppo tardi per guardarsi attorno e meravigliarsi della bellezza della vita

IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico

In una casa di riposo, in un bel giardino assolato, un anziano signore stava seduto su una panca, vicino al muro, con un cappello di paglia un po' buffo, posato un po' a casaccio sulla nuca per proteggersi dal sole.

Dopo tanto tempo, un bambino era finalmente entrato in quel giardino colorato. Osservava quel signore anziano, studiandone i dettagli: la pelle liscia di barba appena fatta, le rughe profonde sulla fronte e sotto gli occhi, una pelle che pareva dura come la pietra.

Il bambino rimase a lungo a fissare l'uomo, da lontano, finché finalmente l'anziano signore si accorse di lui:

"Cosa ci fai qui?" chiese l'uomo.

"Volevo chiederti una cosa" disse il bambino.

"Dimmi allora" fece l'uomo, mettendosi a sedere sulla panca.

"Ecco, volevo sapere quanti anni hai" rispose il bambino.

Il bambino sperava di non aver irritato l'uomo, che invece si mise a ridere.

"Ho gli anni che un giorno avrai anche tu, e tu hai gli anni che una volta avevo anche io."

"È impossibile!" disse il bambino. "Siamo così diversi".

"Hai ragione, io sono grande nel fisico, ma la mia mente e il mio spirito sono rimasti quelli di un bambino. Per questo mi accorgo ancora di tante cose..."

Il bambino, non convinto, continuò a indagare. Possibile che quell'uomo dicesse la verità?

Il nonno e il bambino



"Ad esempio, di che cosa ti accorgi?"

"Mi accorgo del calore del sole, di un uccellino che timidamente lascia il nido, della pioggia che cade e della rugiada di prima mattina. Sento l'odore della terra, la musica della primavera, vedo la magia della neve. Raccolgo le margherite, canticchio quando passeggiavo, accarezzo gli animali, calpesto le foglie e lanco i sassi lontano."

"Ma queste sono le cose che faccio anche io!" disse stupito il bambino.

"Hai ragione. Questo perché, nonostante gli acciacchi e le difficoltà, non è mai troppo tardi per guardarsi attorno e meravigliarsi della bellezza della vita".

La figura femminile ha sempre dimostrato la capacità di adattarsi alla vita



Donne... di una volta

La donna nella storia ha avuto una continua emancipazione e differenti ruoli sociali.

Gli unici lavori che inizialmente poteva svolgere erano quelli domestici e nei campi.

Solo nei primi decenni dell'800 incominciò ad entrare nell'ambito lavorativo della fabbrica, anche se, per una mancanza di istruzione, non le garantiva una reale parità con l'uomo.

Alla fine del secolo le donne incominciarono ad avere una maggiore autonomia: iniziarono ad accedere all'istruzione superiore entrando a far parte del corpo docenti; negli ospedali come infermiere, negli uffici pubblici come dattilografe e segretarie, nei negozi come commesse, nelle fabbriche come operaie. Tuttavia erano retribuite meno degli uomini e fortemente discriminate.

La società, sebbene fosse cambiata repentinamente, era rimasta di stampo patriarcale, con ancora diffusa l'idea che il ruolo della donna fosse quello della casalinga dedita esclusivamente alla cura della casa, del marito e dei figli.

La Prima Guerra Mondiale è stata sicuramente un potente acceleratore dell'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Infatti, nei paesi impegnati nel conflitto, le donne sostituirono gli uomini partiti per il fronte in tutte le professioni, comprese quelle più faticose. Le donne, anche quelle appartenenti ai ceti medi,

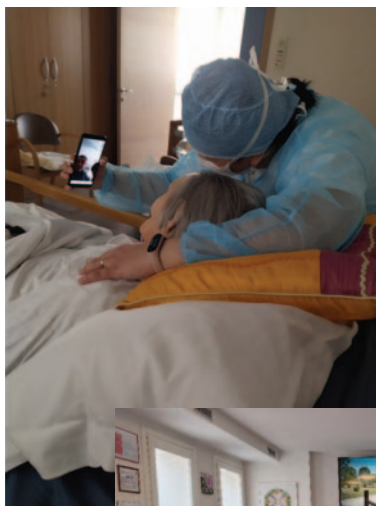
incominciarono a diventare quadri tecnici nelle imprese, rappresentanti di commercio, conduttrici di tram.

La prima vera conquista arrivò solo al termine della guerra, quando hanno ottenuto il diritto di voto.

Di anni ne sono passati molti, eppure la for-

“ *Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società.*

(Rita Levi Montalcini)



za e la tenacia che le contraddistingue non sono cambiate. Si sono adattate ad un'epoca molto diversa sotto vari punti di vista rispetto agli anni passati. Le donne anziane di oggi vivono in un'epoca più frenetica, più tecnologica, con più servizi e comodità.

Un bell'esempio sono proprio le nostre Ospiti che nell'arco della loro vita hanno vissuto l'avvento di tante "novità", come ad esempio l'uso del cellulare per comunicare con i propri familiari, effettuare delle videochiamate, prendere un caffè alle macchinette, ma anche i cambiamenti culturali come ad esempio nella moda e nei costumi. Tutte cose che per noi possono risultare molto semplici e scontate, ma per loro sono stati un grande cambiamento nella loro quotidianità. Tuttavia, vecchie arti e abilità come il fare a maglia e attuali possibilità legate al progresso anche tecnologico si intrecciano creando un nuovo e ricco presente.

Servizio Educativo

**Il piacere di dipingere
un sasso e donarlo**

GIOCARE LIBERAMENTE

Il servizio educativo

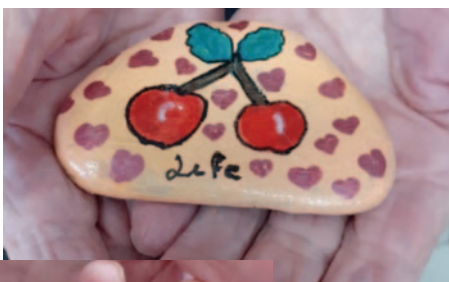
Un sasso per un sorriso

“Un sasso per un sorriso” è una iniziativa nata dall’idea di una pittrice svizzera, Heidi Aellig e poi diffusa anche in altri stati tra cui l’Italia. Molte persone sono state coinvolte da questa semplice e bellissima idea di colorare un ciottolo, dipingerlo o scriverci un messaggio di speranza e poi lasciarlo per la strada o in qualche punto strategico della propria città semplicemente per regalare un sorriso ad uno sconosciuto. L’idea è che questo piccolo gesto possa rallegrare un po’ la giornata di chi vi si imbatte. Questi sassi, che in molti casi sono delle opere d’arte in miniatura, possono donare un sentimento di positività.

In questo particolare periodo, costretti al distanziamento fisico abbiamo mantenuto i legami con amici e parenti attraverso internet, ma questo non sempre è possibile per le persone anziane, non in grado di gestire i social network in autonomia. Questa iniziativa supera le distanze tramite un semplice gesto che diventa un canale diretto di vicinanza e aiuta ad evitare la sensazione di isolamento.

L’iniziativa unisce le persone, fa sentire bene chi realizza questi sassolini e chi li riceve. Diverse generazioni sono state coinvolte in questa iniziativa, bambini, ragazzi e adulti.

Questa bella iniziativa è arrivata anche al Centro Servizi Ca’ dei Fiori di Quarto d’Altino.



Durante il periodo pandemico, persone del territorio ci hanno fatto recapitare proprio dei sassi colorati. Spesso il personale, all’arrivo in struttura, ha trovato dei sassi sul muro del cancelletto d’ingresso oppure per terra accanto al passo carraio. Altri sassi sono stati consegnati direttamente al Servizio Educativo da persone che conoscono il nostro Centro Servizi tramite attività di volontariato e il passaparola di dipendenti e collaboratori. Vedere alla

mattina, quando ci si alza, sul proprio comodo un semplice sasso pitturato può migliorare la giornata o farla cominciare al meglio. Un

Ospite ha detto “quando guardo il mio sassolino, che mi ha fatto la bambina, mi viene spontaneo un sorriso”, ecco dunque raggiunto lo scopo.

Tutti i nostri anziani hanno ricevuto un sasso, alcuni si sono emozionati nel ricevere un regalo inaspettato e hanno voluto saperne di più su questa iniziativa. Alcuni sassi sono stati realizzati da bambini, pitturati in modo semplice e con riportate parole come “pace” o “amore”, altri invece si sono caratterizzati come opere d’arte, dipinti nei minimi dettagli; tutti comunque bellissimi! Grazie a tutte le persone che hanno contribuito a questa splendida iniziativa!



Centro Servizi C.Cosulich

Via Bonisiolo, 10

Casale sul Sile (TV)

Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*



Centro Servizi Ca' dei Fiori

Via Marconi, 15

Quarto D'Altino (VE)

Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*

Per informazioni su entrambe le strutture:

amministratore@associazionecadeifiori.com

servizisociali@associazionecadeifiori.com

